

Rassegna del 02/08/2016

NESSUNA SEZIONE

25/07/2016	Corriere di Alba	27	<u>L'artigianato eccellente va in piazza</u>	...	1
25/07/2016	Corriere di Novara	19	<u>In Canton Ticino settore edilizio "chiuso per ferie" ad agosto</u>	...	2
26/07/2016	Cuneo Sette	9	<u>"Contro la burocrazia"</u>	...	3
02/08/2016	CronacaQui Torino	17	<u>Le proposte dei tassisti all'assessore Sacco «Numero di telefono unico e nuova "app"»</u>	...	4

1

■ DOMENICA TORNA IL "VILLAGGIO" IN PIAZZA CASTELLO

L'artigianato eccellente va in piazza

Rinnovata la sinergia con Confartigianato durante la Fiera

■ Patto rinsaldato, anche nel 2016, tra Canale e la Confartigianato: una realtà che qui, già da anni, ha posto la sua "bandierina" (con l'attivo sportello di piazza Trento e Trieste, fortemente voluto dal consigliere provinciale emerito Franco Murru) e che continua la sinergia con la vetrina dell'eccellenza artigiana prevista nel palinsesto della Fiera del Pesco. «Il "Villaggio" – spiega **Domenico Massimino**, presidente provinciale del sindacato – sarà operativo dal pomeriggio di **domenica 31 luglio** e sino a tarda sera: un modo per conoscere da vicino la realtà delle nostre migliori imprese, capire le tec-



Artigiani eccellenti. La "Vetrina" canalese nell'edizione 2015

niche di lavorazione, tra innovazione, tradizione e peculiarità di un territorio che fa della diversificazione produttiva uno dei suoi caratteri più forti».

Massimino evidenzia poi l'aspetto culturale di questo comparto: il quale fa leva anche sui toni artistici e sulle tipicità, in un'azione capace anche di contribuire al turismo.

Sull'ufficio canalese **Domenico Viscia**, presidente di Zona Alba della Confartigianato, spiega che «è aperto in modo continuativo, e stiamo sviluppando nuove progettualità per creare occasioni di lavoro a favore delle imprese locali, aiutandole ad assolvere gli adempimenti spesso gravosi dettati dalla legge. Il "Villaggio" è un altro segno della nostra presenza: e un modo per esortare tutti ad andare avanti». **(P. D.)**



2

In Canton Ticino settore edilizio "chiuso per ferie" ad agosto

■ Confartigianato Imprese Piemonte Orientale ricorda a chi è impegnato nel settore edile che, dal primo al 15 agosto compresi, in Canton Ticino, per tutte le attività legate all'edilizia scatteranno le ferie del settore e di conseguenza saranno sospese tutte le attività (edilizia, falegnami, gesso, pavimenti, pittura, vetrai. Sono compresi i falegnami-mobili, ma sono esclusi Tecnica delle costruzioni Metalcostruttori Elettricisti Carpenteria in legno).

Si potrà operare esclusivamente se in possesso di un permesso speciale concesso direttamente dalla Commissione paritetica cantonale del settore, e avere effettuato la notifica non comporta automaticamente l'autorizzazione.

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale è a disposizione delle imprese interessate per ogni chiarimento.

I.c.



3

SIGLATO presso la Camera di Commercio l'accordo tra autoriparatori e ricambisti per un modello operativo di condotta sulle reciproche relazioni commerciali

“Contro la burocrazia”

CUNEO

Nella sala giunta della Camera di commercio di Cuneo, ha avuto luogo la firma del Protocollo etico in tema di relazioni commerciali tra autoriparatori e ricambisti. Il documento, sottoscritto dall'ente camerale cuneese insieme a Confartigianato Imprese Cuneo, CNA Cuneo e Confcommercio Cuneo nasce con la finalità di divulgare e promuovere presso le aziende di autoriparazione e i ricambisti un modello operativo di condotta riferito alle reciproche relazioni commerciali. Il Protocollo rientra nell'iniziativa “CSR - Responsabilità Sociale d'Impresa” promossa dalla Regione Piemonte e da Unioncamere Piemonte per individuare pratiche e comportamenti adottati dalle imprese su base volontaria per arrecare benefici e vantaggi al contesto interno ed esterno in cui operano, in un'ottica di sostenibilità futura. «La Camera di Commercio - afferma il presidente camerale Ferruccio Dardanello - sottoscrive e

promuove questo protocollo con la convinzione che la responsabilità sociale rappresenta uno degli strumenti strategici per realizzare una società più competitiva e socialmente coesa e per modernizzare e rafforzare il modello sociale europeo, con la premessa di una politica che sappia conciliare gli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali del territorio di riferimento, in un'ottica di sostenibilità futura». Il documento prevede, in particolare, le garanzie che i ricambisti si impegnano a prestare nei confronti degli autoriparatori per la gestione delle non conformità, una procedura standard per la verifica di difettosità e il rimborso da parte dei ricambisti, la risoluzione delle controversie presso il servizio di mediazione civile e commerciale della Camera di commercio. «L'iniziativa - spiega Domenico Massimino presidente di Confartigianato Imprese Cuneo - risponde a una necessità di maggiore trasparenza tra ricambisti e autoriparatori finalizzata al miglioramento del servizio

verso l'utente finale. Adeguata informazione documentale per il montaggio, impegno nella sostituzione del pezzo difettoso da chi fornisce i ricambi, professionalità e precisione nell'intervento da parte dell'autoriparatore, vengono ora sanciti dal protocollo etico quale condizione essenziale per dare massima garanzia al consumatore». «CNA Cuneo - sostiene la presidente Fernanda Fulcheri - promuoverà i contenuti del protocollo etico affinché le imprese del settore autoriparazione sappiano riconoscere l'utilità delle regole proposte per garantire la loro clientela e la sicurezza stradale». «Ci piace pensare - dichiara Luca Chiapella, vice presidente di Confcommercio della provincia di Cuneo - di aver sottoscritto un accordo che, nel suo spirito, vuole essere il contrario della burocrazia: offrire alle imprese, che intenderanno farlo, uno strumento che consenta di sgravarsi dai costi e dalle fatiche connessi all'eventualità di contenzioso fra clienti e fornitori non sottraendo energia all'attività di impresa».



■ Un'immagine di gruppo dopo l'incontro



4

TRASPORTI/2

Le proposte dei tassisti all'assessore Sacco «Numero di telefono unico e nuova "app"»

Un «numero telefonico unico per le chiamate alle colonnine taxi» e «una nuova "app" sotto egida comunale come a Roma». Partono da qui le richieste dei tassisti torinesi all'assessore al Commercio, Alberto Sacco, compendiate in una lettera già presentata a Palazzo Civico «nell'ottica di una vicendevole, quanto proficua e concreta collaborazione». La prima proposta riguarda il sistema di comunicazione. «Attualmente le 57 colonnine presenti nelle aree di stazionamento taxi hanno un proprio numero telefonico preceduto dal prefisso cittadino, molte di queste o sono inattive da tempo o carenti di manutenzione» scrivono i tassisti aderenti a Cisa, Cna e Ugl. «Vorremmo proporre lo studio e l'eventuale realizzazione di un numero unico di chiamata che copra l'intera area metropolita-

na inclusi i comuni annoverati nell'attuale comprensorio, in modo da rendere agevole e facile la chiamata, standardizzando così il servizio con un numero facile da ricordare». Altro discorso vale per la "app". «Abbinata al numero breve unico, proponiamo la strutturazione di una applicazione rivolta sia all'utenza che al tassista per la ricerca diretta della vettura, che dovrebbe nascere sotto l'egida della Città metropolitana di Torino. L'applicazione è già stata vivificata a Roma a seguito di uno studio e una mappatura del territorio ed è attualmente attiva con feedback più che soddisfacenti. Le specifiche peculiari si potrebbero chiedere al Comune di Roma, ottenendole per dovuta reciprocità e a titolo gratuito».

[en.rom.]

